Investire nei mercati emergenti, la sfida della selezione in un mondo frammentato

LINK: https://fundspeople.com/it/investire-nei-mercati-emergenti-la-sfida-della-selezione-in-un-mondo-frammentato/

Investire nei mercati emergenti, la sfida della selezione in un mondo frammentato

Marta Marina Puccio

Con i mercati sviluppati dominati dall'incertezza, per gli investitori alla ricerca di diversificazione e rendimento i mercati emergenti offrono interessanti opportunità di rialzo. Come selezionare i segmenti più performanti e i Paesi con prospettive più promettenti? Questi i temi del confronto dell'ultimo Fund Selector Talks, organizzato da Fundspeople lo scorso 17 giugno.

Investire nei mercati emergenti, la sfida della selezione in un mondo frammentato

La view di Euromobiliare Advisory SIM sull'asset class è leggermente variata da inizio da inizio 2025. "Nella prima metà dell'anno il debito dei mercati emergenti ha avuto per noi un ruolo importante sul fronte del consolidamento dei rendimenti e del carry', commenta Alessandro Pieroni, portfolio manager. Di recente, tenuta in considerazione la traiettoria dei tassi di interesse e gli sviluppi geopolitici, l'esposizione sull'asset class è leggermente diminuita. "Ciò non toglie che nel medio periodo restiamo costruttivi, anche se l'EMD dovrà fronteggiare molta volatilità nella componente sia in valuta forte sia locale". Per Pieroni oltre ai dati quantitativi relativi al PIL, quando si investe in emd, occorre guardare diversi fattori quali i fondamentali, la politica monetaria, la credibilità dei programmi di riforme in atto e la stabilità politica. "Non da meno il focus sulla sostenibilità tale da considerare anche l'esposizione del Paese al climate change e l'evoluzione della green economy"

1/4Witold Bahrke, senior Macro and Allocation strategist di Global Evolution (parte di Generali Investments) è costruttivo in particolare sulle prospettive per i mercati di frontiera e per il segmento in valuta locale. 'Nonostante l'escalation tariffaria, il debito di frontiera ha riportato rendimenti del 9,6% da inizio anno e alcuni dei driver di questa performance, tra cui fine dell'eccezionalismo USA e incertezza geopolitica elevata ma in calo, persisteranno anche nei prossimi mesi', commenta. Se per molti investitori i mercati di frontiera possono incrementare la volatilità in portafogli, secondo lo strategist rappresentano invece un'importante occasione di diversificazione, soprattutto nell'universo in valuta locale. Questo segmento, spiega, si distingue infatti per un livello di penetrazione molto basso da parte degli investitori stranieri, essendo dominato principalmente da investitori locali. Quindi, nei periodi di stress, si ha un rischio più limitato di fuga di capitali. Il che implica

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

che in momenti di difficoltà dei mercati, i rischi di ribasso sono limitati, si può beneficiare di maggior diversificazione e allo stesso tempo si continua ad avere una forte partecipazione ai rialzi con rendimenti interessanti che attualmente sono pari al 13%'

2/4

I mercati emergenti non sono un'asset class adatta a tutti i tipi di portafoglio. Questa la view di Zurich che nei primi mesi del 2025 ha mantenuto un posizionamento prudente su questo universo di investimento a causa della volatilità crescente, anche sul fronte valutario. 'Riteniamo che adesso il peggio sia passato quindi siamo leggermente più costruttivi sul debito in valuta locale, ma restiamo alla finestra per valutare l'evolvere dei fattori di incertezza', spiega Alessandro Greppi, head of Unit Linked & Pension Funds. Gli elementi da considerare quando si investe nell'asset class, aggiunge, sono molteplici. Il primo è sicuramente il fronte valutario. Inoltre, va considerato come l'asset class si inserisce nell'allocazione dei singoli portafogli. Al netto dei rischi idiosincratici, l'emd è adatto per quegli investitori in cerca di rendimenti più elevati e maggior diversificazione. Occorre poi una gestione attiva per la selezione tra hard e local currency 'e ritengo che gli spread e le valutazioni debbano compensare l'incertezza collegata all'asset class'. Un ultimo punto da considerare - conclude Greppi - è la selezione all'interno di questo segmento di investimento. 'Ogni Paese emergente ha le sue peculiarità. Noi guardiamo a quelli che presentano maggior stabilità in termini di fondamentali, prospettive macro e assetto geopolitico'.

3/4L'esposizione sul debito dei mercati emergenti, e nello specifico sui bond in valuta locale, è più limitata per Pharus Management, sebbene abbia registrato rendimenti positivi. "Gli spread e i rendimenti sono interessanti in questo momento, il sentiment anche è migliorato probabilmente per i vari programmi di riforme politiche ed economiche attualmente sul tavolo in diversi Paesi', commenta William Trevisan, gestore di portafoglio. L'esperto evidenzia anche la maggior cautela della clientela sull'asset class in particolare dopo le fasi di turbolenza durante il Covid. L'andamento dell'inflazione e le politiche monetarie sono i fattori a cui guardare secondo Trevisan. Nella selezione tra universo in hard o local currency, sarebbe opportuno preferire il primo anche se nel caso in cui dovesse persistere la debolezza del biglietto verde, a beneficiarne maggiormente potrebbero essere i bond in valuta locale. 'Per noi la gestione del rischio valutario è molto importante, e può essere affrontato con un'adeguata copertura che però costa attorno al 2,5% annuo. Per questo l'esposizione sull'emd per noi resta legata a una componente satellite del portafoglio'

4/4

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato